

L'EMIGRANTE

Bollettino dei Segretariati dell'Emigrazione di Udine, Belluno e Vittorio

REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE
Via della Posta N. 20



Con la fratellanza il benessere
Col benessere la redenzione morale
Col'organizzazione la dignità del lavoro
Col doveri e col diritti in giustizia



ABBONAMENTO ANNUO L. 1
Gratis per tutti gli iscritti

Conto corr. con la posta

Udine, Marzo 1910

Anno V. - N. 3

La gravissima situazione in Germania

L'appello delle organizzazioni agli operai italiani

Gravissimi sono gli avvenimenti che vi attendono quest'anno al vostro ritorno in Germania. Il primo aprile 1910 scadono quasi tutte le tariffe attualmente in vigore per l'industria edile e tutte le trattative fra le organizzazioni operaie e quelle dei padroni per rinnovarle sono naufragate. Naufragarono, non per le pretese esagerate degli operai — poichè questi finora non domandarono aumenti di salario di sorta — ma naufragarono per la cocciutaggine degli imprenditori, i quali, consci della forza della loro organizzazione, cresciuta meravigliosamente negli ultimi anni, vogliono imporre agli operai delle condizioni, che sono semplicemente inaccettabili.

Niente miglioramenti per gli operai, niente ricompensa per il danno subito durante due anni di crisi e di continuo rincaro dei viveri, noi! Peggioramenti ci vogliono accollare i nostri padroni benevoli!

Secondo il progetto dei padroni, i salari fissati nelle future tariffe saranno pagati soltanto agli operai abili e che hanno regolarmente imparato il mestiere; gli operai adetti ai lavori idraulici dovranno essere esclusi dai contratti collettivi. I salari di quest'ultima categoria dovrebbero essere ridotti, laddove sono più alti, al livello di quelli pagati sulle costruzioni. Ed ora meditate un momento significato della parola abile. A chi toccherà stabilire il grado di abilità del singolo operaio? A noi operai, oppure agli imprenditori? Il diritto di giudicare l'abilità del operaio se lo riservano esclusivamente per loro ed è facile immaginarsi come, includendo una disposizione simile nelle tariffe, essa verrebbe interpretata!

Ma la più grande provocazione rimane la pretesa che le organizzazioni operaie riconoscano gli uffici di collocamento padronali, da costituirsi nell'avvenire per l'industria edile.

Sanno gli emigranti Italiani che cosa siano codesti uffici di collocamento? Credono che essi forse debbano servire per distribuire equamente il lavoro, per risparmiare all'operaio disoccupato fatiche e spese inutili?

Niente di tutto questo

Gli uffici di collocamento dovranno servire per legare mani e piedi ai lavoratori, per punirli, colla esclusione dal lavoro, qualora s'azzardassero di sentirsi uomini liberi, qualora reclamassero trattamento umano, qualora lottassero contro lo sfruttamento e l'oppressione. Con questi sistemi di uffici di collocamento, i padroni intendono di perfezionare il sistema delle liste nere, di adottare anche per l'industria edile quel sistema infame che da qualche mese è in vigore per l'industria montanistica

del bacino della Ruhr, ove i minatori per dei motivi futuri sono messi sulla lista nera e per conseguenza non trovarono più lavoro senza il permesso degli uffici di collocamento.

Ecco le principali condizioni, sotto le quali i nostri sfruttatori si dichiarano disposti di rinnovare i patti.

Contemporaneamente ci hanno messi al bivio: o accettare integralmente le loro pretese o serrata generale su tutta la linea. La risposta a questa sfida, a questa provocazione, la diedero degnamente i Congressi Nazionali a Lipsia. Unanimemente fu deliberato dai rappresentanti del proletariato edile in Germania di respingere le pretese forcaiuole dei capitalisti ed in caso di bisogno di lottare ad oltranza. Unanimemente fu deliberato di aumentare i contributi federali, onde rinforzare il fondo di cassa ed essere preparati alla guerra.

La lotta è inevitabile.

In questo gravissimo momento le organizzazioni operaie vi domandano: Emigranti Italiani! che posizione prenderete voi nella lotta formidabile che si prepara? Vi metterete nelle file dei vostri compagni di classe e negherete ai padroni brutali l'ausilio delle vostre braccia, oppure intendete di imbrattare il nobile nome d'Italia, esercitando il crumiraggio?

Cosa fa il crumiro? Non fa altro che mettere l'imprenditore in grado di peggiorare le condizioni esistenti, oppure di opporsi ad un miglioramento e come in passato gli emigranti hanno partecipato a tutte le conquiste delle organizzazioni tedesche, così in caso d'una sconfitta dovrebbero — ed in misura molto maggiore — subire tutti i peggioramenti che ai padroni riuscirebbe ad imporre.

D'altra parte tengano ben presente gli emigranti, che dalla loro condotta in quest'anno dipende in certo qual modo la sorte dell'immigrazione italiana nella Germania. Evitando il crumiraggio e facendo atto di piena solidarietà anche dopo, iscrivendosi una buona volta nelle rispettive organizzazioni, il proletariato germanico vedrà anche in voi il compagno di classe, il fratello bisognoso ed agirà in modo conforme. In caso contrario se, cioè contro ogni aspettativa gli emigranti danneggiassero la lotta, gli effetti non mancheranno di manifestarsi. Il proletariato edile organizzato della Germania, il quale senza esitare raccoglie il guanto di sfida gettato dai padroni ed affronta sereno avversari numerosi e formidabili di mezzi e di protezioni, questo proletariato saprebbe bene al caso trovare modo di difesa contro la concorrenza illecita della mano d'opera straniera.

Speriamo ed auguriamoci, che ciò

non avvenga, poichè in tal caso non varrebbero né triplice alleanza, né i regi consoli, né poliziotti tedeschi, né preti italiani ad arrestare l'andamento delle cose. E che ciò non avvenga, sta in voi, emigranti italiani.

Ascoltate il nostro grido:

Organizzatevi!

Essere organizzato è il dovere di

L'OPERA PARLAMENTARE

Il vasto campo del mercato del lavoro edile in Germania — che assorbe ogni anno circa 100 mila operai italiani — sta per essere violentemente agitato da una grande battaglia fra capitale e lavoro.

Leggiamo infatti nell'Operaio Italiano di Amburgo giunto oggi:

« Com'era d'aspettarsi, le trattative centrali ebbero luogo in questi giorni a Berlino fra i delegati padronali e i rappresentanti delle quattro organizzazioni operaie edili — muratori, manovali, carpentieri e l'edilizia cristiana — fallirono completamente.

L'Unione padronale pretendeva che i contratti tariffali venissero d'ora in poi stipulati su base centrale e non più su base locale, come sinora avveniva. Le organizzazioni operaie respinsero questa pretesa.

Gli imprenditori volevano inoltre che venissero mantenuti — colà ove sono in vigore — i salari scalari e medii. Anche questa pretesa fu scartata dagli operai.

Un'altra proposta padronale fu respinta energicamente dai delegati operai e precisamente che si debba lavorare a cottimo in tutti i paesi ove ciò venga richiesto dai padroni, senza che le organizzazioni operaie possano interporre, nemmeno per regolare i prezzi del cottimo.

Infine ritornarono gli imprenditori sulla vecchia pretesa che nella nuova tariffa vengano riconosciuti i famosi uffici di collocamento padronali ed inclusa la clausola degli operai «abili» e «che hanno assolto regolarmente il tirocinio». Va da sé che ancora una volta gli operai dissero nettamente, senza reticenze, il loro pensiero; dopodiché le trattative furono interrotte.

Il pericolo della serrata si fa quindi sempre più imminente.

La Federazione padronale terrà il suo congresso generale il 22 marzo e deciderà definitivamente su da farsi.

La stampa operaia e socialista italiana da varie settimane esorta gli emigranti temporanei a protrarre la loro partenza per la Germania sino a battaglia combattuta; il Bollettino dell'emigrante italiano, redatto dal R. addetto all'emigrazione italiana in Colonia, segnala la gravità della situazione.

Perchè dalla tribuna parlamentare la parola ammonitrice si spandesse

ogni operaio di fronte agli sforzi dei nostri sfruttatori, intesi a ripristinare i sistemi aboliti da tanti anni. Il dovere verso i vostri figli deve spingerli ad entrare nelle organizzazioni, acciocchè possiate lasciar loro in eredità almeno delle condizioni di esistenza più umane di quelle che avete trovate voi.

La federazione dei muratori tedeschi
La federazione dei manovali

per il paese e il governo impegni i suoi organi di assistenza agli emigranti nel rendere costoro consci della situazione, gli on. Cabrini, Turati e Rondani presentarono subito la seguente interrogazione:

« Interroghiamo il ministro degli Esteri sulle misure che egli intende adottare per rendere i nostri emigranti temporanei consapevoli delle gravissime condizioni del mercato del lavoro edile in Germania ».

Ma la discussione sulle convenzioni marittime e le vacanze pasquali avendo impedito lo svolgimento della interrogazione, il ministero degli Esteri ha diramato il seguente comunicato:

« Le condizioni del mercato del lavoro per l'industria edilizia si presentano in Germania assai incerte per la possibilità dello scoppio di un grave conflitto fra imprenditori ed operai, nell'imminenza della scadenza dei contratti di tariffa. Date le condizioni particolari di quel mercato sembra difficile che si possa venire ad un accordo, perchè gli operai ritengono inaccettabili le condizioni offerte dai padroni. I punti di contrasto più vivi riflettono il modo del collocamento, il limite dell'attività delle organizzazioni operaie, i cottimi, i salari e la durata della giornata di lavoro. Gli operai che sarebbero più direttamente interessati in questo conflitto sono i muratori ed affini, i manovali dell'edilizia, gli sterratori ed affini addetti ai lavori edili, i carpentieri edili, gli stuccatori in cemento: meno colpiti sarebbero gli sterratori addetti ai lavori vari di sterro, i quali potrebbero tutt'al più risentire un certo danno indiretto e riflesso.

Operai italiani di queste categorie sono soliti a recarsi a trovar lavoro in Germania nella primavera, quando le condizioni del mercato sono normali. Il conflitto, sebbene ritenuto assai probabile, ancora non è certo. Si crede che

Biblioteca Comunale Città

Sezione di Piano-Avosacco

I soci della vecchia Sezione di Arta e dimoranti in Piano e in Avosacco si sono riuniti in assemblea il 13 Febbraio scorso.

Fu oggetto di viva discussione il modo con cui i soci della frazione di Arta si staccarono dalla sezione per costituire una nuova. Specialmente venne notato che l'antico consiglio nella seduta del 5 Gennaio, quando qualcuno affacciò l'opportunità di istituire una sezione speciale ad Arta, decise di lasciare arbitra l'assemblea che si sarebbe dovuta convocare dopo le solite feste annuali a prò del fondo sezionale.

Pertanto la improvvisa e inopinata costituzione della Sezione di Arta autonoma, senza previo avvertimento, è dispiaciuta a tutti i soci di Avosacco e di Piano che vi riscontrano un non mascherato e non nobile sentimento campanilistico e soprattutto la mancanza di quella sincerità, e di quella franchezza che dovrebbero essere i migliori doti degli operai.

Nondimeno l'assemblea convinta che non si deve attribuire ai soci di Avosacco e di Piano nessun fatto, nessun pretesto per l'ambiguo operato dei soci di Arta deliberò di costituirsi in sezione autonoma col nome « Piano-Avosacco ».

Gli iscritti alla nuova sezione a tutt'oggi sono 104, per quanto 19 soci dello scorso anno non abbiano ancora rinnovato la tessera.

Il corrispondente *Pietro Peresson*

N. D. R. Siamo dolenti di constatare, come in altre occasioni, che quando da una sezione anziana se ne staccano di nuove, rimane sempre un increscioso strascico di querimonie e di proteste. Certo il più delle volte ciò avviene perché il movimento separatista, che quasi sempre ha le sue buone ragioni, non è franco leale. Ma le sezioni più sono numerose e meglio servono ai fini per cui son sorte: istruzione e educazione dei soci. Ecco perché noi speriamo come anche ad Arta tornerà il buon accordo e le due floride sezioni vorranno emularsi nelle buone opere e porsi d'accordo per la soluzione dei problemi più gravi. E non dubitiamo che sarà così.

Sezione di Chiusaforte Raccolana

Domenica 6 Marzo si riunirono in Assemblea i soci della Sezione Chiusaforte-Raccolana; all'ora stabilita i soci presenti erano assai numerosi.

Il resoconto morale-finanziario presentato dal corrispondente venne, dopo varie osservazioni, approvato, per modo che col 31 Dicembre 1909 il fondo di cassa netto risulta di L. 105.—

Venne posto in discussione la proposta di suddividere la sezione in tre sezioni: Chiusaforte, Raccolana e Saletto; opportunamente considerando che i soci attualmente sarebbero in numero insufficiente, si decise rinviare la costituzione delle nuove sezioni all'utunno prossimo, e si stabilì subito il criterio che la divisione del capitale sia fatta proporzionalmente al numero dei soci delle singole località, conteggiati dall'anno di fondazione in poi.

Nel frattempo il fondo della sezione netto verrà depositato a libretto e intestato alla Sezione Chiusaforte-Raccolana.

Sulla proposta di un sussidio di L. 20 alla scuola s'rale per l'opera svolta in quest'inverno la assemblea concorde approvava senza obiezioni di prelevare la somma stessa dal residuo netto del 1909 che così viene ridotto a lire 85.

Infine è autorizzato il Comitato a prelevare dal fondo 1910 lire 20, quale concorso alla biblioteca nel caso che il Segretariato si assuma l'iniziativa di istituirla.

Per ultimo passatisi alla nomina delle cariche risultarono eletti alla unanimità a corrispondente *Fucaro Geremia* di Raccolana, a vice corrispondente *Linassi Antonio* a membri del comitato *Marcon Guido* e *Marcon Umberto* per Chiusaforte, *Marcon Sebastiano* e *Battistini Mosè* per Raccolana, *Della Mea Giovanni* e *Piussi Vittorio* per Saletto.

Il rappresentante del Segretariato all'assemblea *Giovanni Cleva*

P. S. Mirabile invero il contegno degli emigranti dei due comuni. Nel loro animo nessun sentimento di campanilismo deleterio. La facoltà di usare L. 20 per la biblioteca venne data in considerazione della incomoda distanza dei soci di Saletto quasi impossibilitati a frequentare la scuola e perché serva specialmente ad essi. Vada il plauso a tutti i cooperatori di sì florida sezione! Unico neo questo: il numero troppo grande di coloro che non hanno rinnovato la quota; essi sono 30 a Chiusaforte e 62 a Raccolana: in totale 92 su 186!

Sezione di Bordano

In seguito alla applaudita conferenza del sig. Bellina Giovanni di Venzone e tenutasi per incarico del Segretariato, le iscrizioni sono rapidamente aumentate e si è raggiunto il numero di 52 iscrizioni per quanto 7 soci scaduti non abbiano ancora rinnovato la quota. Tutti i soci sono di Bordano: della frazione di Interneppo che ha pure così numerosi emigranti neanche uno. Speriamo che anche quei bravi lavoratori si sveglino dal torpore e aderiscano al nostro movimento e magari istituiscano una sezione per conto loro.

Il corrispondente *Picco Eugenio* fu S.

Gruppo di Resia

L'altra domenica avemmo fra noi il direttore del Segretariato che tenne una semplice e chiara conferenza sugli scopi del Segretariato e sulla necessità di costituire la sezione. La riunione venne tenuta nella frazione di S. Giorgio, riuscì attenta e numerosa e intervennero anche emigranti di Prato e di Gniva: furono fatte le più cordiali e accoglienti all'oratore e gli emigranti furono assai soddisfatti della conferenza.

Il sempre ricordato compagno Giacinto Barbarino inviò un cordiale saluto bene augurante e gli si rispose nei termini più affettuosi.

Dopo la conferenza vollero subito iscriversi una ventina di soci. Speriamo che il seme gettato non vada sperduto e che, malgrado l'avanzata stagione, si riesca a costituire ancora la sezione.

Coloro quindi che intendono iscriversi lo possono fare presso il locale corrispondente *Longhino Giovanni* fu Antonio

Sezione di Pioverno di Venzone

In seguito ad una viva azione di propaganda dell'amico Giovanni Bellina e coll'intervento del direttore del Segretariato venne fondata la Sezione di Pioverno. In breve le iscrizioni rapidamente salirono da 44 a 62; malgrado che 8 non abbiano, per cause diverse, rinnovato la quota.

Nello scorso mese di febbraio si tenne la prima adunanza per le nomine delle cariche a Segretariato cassiere fu eletto *Clapis Antonio* fu Giovanni; a far parte del Comitato i colleghi: *Clapis Vincenzo*, *Bressan Gerolamo*, *Bressan Giovanni* di Domenico e *Bressan Luca* di Leonardo.

Chi incomincia bene è a metà dell'opera auguriamoci dunque che la sezione cresca e prosperi sempre più.

Il corrispondente *Clapis Antonio*

N. D. R. Il nostro cordiale saluto alla nuova sezione, insieme l'augurio che l'esempio sia seguito da Venzone e da Portis che pure hanno numerosi soci e dove basta un po' di buona volontà per fare altrettanto.

Sezione di Ciseriis

Quando venne fra noi l'amico Vuattolo parve che dovesse succedere il finimondo! L'anticristo, il diluvio, le sette piaghe d'Egitto erano un nulla in confronto. E si ebbe lo spettacolo incivile per cui a Malmasera a un libero cittadino fu impedito — invero in vano — di esprimere le sue opinioni, furono organizzate rumorose dimostrazioni indegne di un paese ospitale le più atroci calunnie si sparsero per opera dei soliti guffi e nottoloni che vorrebbero che il mondo fosse sempre come al tempo dell'arca di Noè; si fecero pressioni perché dei soci si dimettessero, si sfruttò un rispettabile sentimento religioso per portare la disunione nelle famiglie; la solita stampa venduta ai capi e agli imprenditori ne disse di tutti i colori. E perché? Per impedire la costituzione della Sezione del comune di Ciseriis.

Quanto rumore e quante scalmanate per accoppiare una cosa che non era ancora nata, che potrà far del bene e mai del male! Ma il guaio è che nottoloni e guffi non la vinsero lo stesso e la Sezione esiste, è vitale, spera di campare a lungo e di crescere e di farsi forte a beneficio degli emigranti. Per ora i soci sono 54 nel comune di Ciseriis. per ora perché può darsi che in autunno possano raddoppiarsi e magari le sezioni diventare due.

Poveretti noi, quanti travasi di bile ci sono in vista nei paesi dove si può impunemente deliberare che sia messo al bando un uomo perché la pensa diversamente degli altri!

Il corrispondente *C. But*

Sezione di Vito d'Asio

Finalmente dopo tanta propaganda e mercè il lavoro di pochi volenterosi si è costituita nella frazione capoluogo del Comune di Vito d'Asio la Sezione ormai forte di 82 soci mentre nel 1909 erano appena 48; però 9 ancora non hanno rinnovato la tessera; ma speriamo che riflettendo ai benefici che il Segretariato e la Sezione offrono si affretteranno a fare il loro dovere, come pure si iscriveranno quei pochi emigranti che non sono ancora nelle nostre file: si ricordino essi che il corrispondente incaricato è il sig. *Giacomo Ceconi* fu D.

Vogliamo anche sperare che nell'autunno prossimo si darà vita a due istituzioni ugualmente importanti: la biblioteca per migliorare la nostra istruzione, e la Sezione Edile organo di difesa e di miglioramento delle condizioni di lavoro, indispensabili per esser bene accetti nei paesi più civili e più avanti nel progresso del nostro. Vito d'Asio arriva un po' tardi, ma con molta buona volontà e speriamo che l'entusiasmo di quest'anno non sfumi, ma rimanga intatto sempre in avvenire.

Un socio anziano.

N. D. R. — Vito d'Asio arriva tardi... sia pure ma in tempo e noi mandiamo i nostri più vivi auguri alla nuova Sezione.

Sezione di Pielungo

Gli abitanti delle borgate di Pert, Fruins, Fratta, Paveon, Battais, Ringans e altri casggiati del riparto si servivano per il servizio d'impostazione di una cassetta postale posta nella località Stalon a km. 4 da Pielungo, luogo centrale e comodo e ciò sin dal 1901, ma recentemente la cassetta

fu abolita con grave disagio e perdita degli abitanti i quali per servirsi della posta dovevano fare 4 km. di strada, oppure erano costretti ad attendere il passaggio della corriera. Riusciti vani tentativi i richiami presso la direzione delle poste di Udine, fu fatta una domanda con 33 firme di soci al Segretariato perchè interponesse i suoi uffici; rispose il direttore che assorbito dalla propaganda era costretto a rinviare a più tardi le pratiche.

Intanto si fecero nuovi uffici presso il municipio e prima che il Segretariato avesse modo d'intervenire, l'egregio sindaco del comune ottenne la ricollocazione della cassetta postale stessa. Pertanto a nome dei soci e degli abitanti del riparto invio un caldo ringraziamento al predetto sig. sindaco che poté appagare un desiderio nostro, rimasto per più di due anni insoddisfatto.

Cedolin Pietro fu Antonio Ros

Sezione di Anduins

La sezione ha fatto un piccolo passo avanti: i soci sono 61 per quanto 5 dell'anno scorso non abbiamo ancora rinnovato la loro tessera.

Domenica 13 Febbraio si è riunita l'assemblea per la rinnovazione delle cariche; all'unanimità è stato rieletto a corrispondente *Bellini Pietro* e a grande maggioranza vennero designati a far parte del Comitato *Gerometta Eugenio*, *Gerometta Livio*, *Lanfrat Vincenzo*, *Lanfrat Giovanni*.

Sul fondo della Sezione si è deciso di attendere a quest'autunno per il miglior impiego di esso.

Il corrispondente *Bellini Pietro*

Sezione di S. Francesco

In causa della assenza del corrispondente il sottoscritto — d'accordo colla centrale — ne ha assunto le funzioni.

Il 6 febbraio si tenne l'adunanza dei soci. Venne anzitutto approvato il seguente

Resoconto finanziario

Entrata	
Avanzo esercizi precedenti	L. 51.05
Per 55 iscritti nel 1909	" 27.55
Totale	L. 78.55

Uscita	
Spese diverse e postali	L. 1.50
Per il timbro	" 2.—

In Cassa a pareggio L. 78.55

Si fecero poi numerose iscrizioni; però ben 16 degli iscritti nel decorso anno devono ancora rinnovare la quota: speriamo lo facciano in breve.

Sulla nomina delle cariche e l'impiego del fondo si decise di rinviare ogni deliberazione all'autunno prossimo essendo ormai la stagione troppo avanzata.

Il corrispondente *Tosoni Antonio* di Francesco

Gruppo di Casiacco

E' doloroso dopo tanti inutili tentativi per costituire la sezione, doverne ancora registrare un altro. Dopo molte insistenze e dopo tanti sforzi quest'anno gli iscritti sono 32; purtroppo 13 soci del 1909 non hanno ancora rinnovato la quota e così mentre nel comune di Vito, ad Anduins, a San Francesco e a Pielungo, esiste la sezione; la frazione che passa per la più moderna, la più civile.... si distingue dalle altre per la sua disorganizzazione!

Certi poi si lagnano che l'Emigrante non arriva, s'ido io! se non rinnovano la quota si capisce che non ricevono il giornale! Così pure non sono da lodarsi, coloro che promettono di iscriversi, si fanno staccare la tessera e poi si fanno tirare per la giacchetta prima di versarne l'importo. Agli operai, agli emigranti sono dette sempre troppe parole di lode e di compiacenza: è tempo anche di far sentire i loro torti e di ammonirli, altrimenti smarriscono la retta via della solidarietà e del sacrificio che deve condurre alla loro emancipazione.

Il corrispondente *Antonio Lanfrat* fu D.

Sezione di Campone

L'annuale assemblea dei soci fu tenuta il 9 gennaio. Venne riconfermato il sottoscritto a corrispondente e nel comitato esecutivo vennero eletti *Bidoli Sante* fu Pietro, *Bidoli Antonio* fu Domenico, *Marcuzzi Costante* fu Sante, *Bidoli Sante* fu Angelo.

I soci iscritti sono 77 mentre l'anno scorso erano 82; ma parecchi hanno ancora da rinnovare la quota il che faranno certamente in breve, come pure abbiamo speranza di nuove iscrizioni in specie dopo la semplice e chiara conferenza del direttore che fu nostro ospite gradito il 12 del mese corrente.

Riguardo all'impiego dei fondi della sezione verrà quanto prima indetta una nuova assemblea e pare che la corrente sia per istituire una biblioteca.

Vi terrò informati. *Abele Beacco*

**

Il 2 Febbraio abbiamo avuto una adunanza generale dei soci per deliberare sull'impiego del fondo sociale. Dopo la conferenza del direttore, che riscosse l'accostamento unanime, pareva ormai che tutti si fosse d'accordo nell'impiegare il fondo stesso o parte di esso a costituire una biblioteca circolante. Ma all'adunanza gli umori cambiarono. Nacque un po' di confusione, chi voleva una cosa chi un'altra. Il corrispondente fece presente che la somma ben poca

avrebbe fruttato rimanendo alla cassa postale ed espose i larghi e duraturi benefici che si avrebbe da un miglioramento tecnico e morale mediante la diffusione della lettura.

Malgrado questo passatosi alla votazione, solo 11 votarono a favore della biblioteca su 47 presenti e così la bella idea è per ora tramontata.

Il corrispondente *Abele Beacco*

Sezione di Tramonti di Sopra

Costituitasi in febbraio 1909 la Sezione di Tramonti di Sopra è giovane di età e scarsa di soci: Tramonti di Sopra dovrebbe avere un numero assai maggiore di soci, ma ben pochi sono coloro che sentono il dovere di pagare spontaneamente la quota. Sopra 56 soci, 26 non si son ancora fatti vivi! il 50 per cento!

Speriamo che la recente propaganda serva a smuovere una maggior massa e che nel prossimo esercizio sia possibile presentare un vero conto più florido con un avanzo di cassa sufficiente a far qual cosa.

Resoconto finanziario

Entrata	
Per 56 iscrizioni 1910	L. 28.—
Uscita	
Per timbro sezionale	L. 2.—
Spese diverse e postali	" 2.50
Su libretto postale a pareggio	" 28.50
Totale	L. 28.—

Il corrispondente *Crosoli Michele*

Sezione di Barcis

Dopo la conferenza del direttore del Segretariato alcuni volenterosi e specialmente *Gasparini Ermenegildo*, si posero all'opera e in breve si riuscì a fondare qui a Barcis la *Prima Sezione della Val Cellina*. Barcis con una Emigrazione temporanea assai inferiore a quella degli altri comuni finitimi, ha dato il buon esempio perché gli iscritti sono 105 il che vuol dire quasi tutti gli emigrati!

Si sono già tenute due assemblee: una il 13 Febbraio, l'altra il 2 corrente, per gli accordi del caso.

A corrispondente venne eletto *Enrico Baldin* maestro, a cassiere *Gasparini Ermenegildo* e poi, in sua sostituzione dovendo emigrare, *Bruna Felice*, a consiglieri *Berolo Gio. Battista* fu Luigi; *Gasparini Pietro* fu Bernardo; *Guglielmi Lodovico*; *Gasparini Domenico* fu Giuseppe, *Colussi Daniele* fu Andrea. Ed ora che la sezione è sorta piena di fervore di vita e con così lieti auspici bene auguriamo per l'avvenire.

Il corrispondente *M. E. Baldin*

(N. D. R.) Ci compiaciamo vivamente coi forti lavoratori di Barcis: mandiamo alla prima sezione della Val Cellina il nostro saluto. La Val Cellina così bella e così dimenticata, sta per redimersi e si affaccia balda nell'arringo delle lotte proletarie: questo sentiamo, questo ha sentito il Congresso di Venzone quando applaudì al telegramma di adesione della nuova sezione: attendiamo ora Andreis, Cimolais e Claut alla prova...

Sezione di Dardago

Partito per l'America il compagno *F. De' Maschio* d'accordo col Segretariato d'emigrazione assunse la carica di corrispondente il collega *Guglielmo Busetti*; e si può dire per suo esclusivo merito, facendosi in quattro per la propaganda riuscì a costituire anche a Dardago la sezione del Segretariato.

Vada da queste colonne un saluto all'amico carissimo che riuscì a fondare la prima sezione nel distretto di Saclis!

Poi la propaganda del Direttore, efficace e pratica, completò l'opera ed ormai la sezione conta ben 63 soci.

Il 17 Febbraio venne tenuta la prima assemblea e a corrispondente venne nominato il sottoscritto, a vice-corrispondente il collega *Zambon Antonio*. La nostra sezione nasce coi più fausti auspici fra il contentimento di tutti, speriamo che i soci sappiano materialmente di azione sociale per il bene di tutti. Correva voce che anche a Coltura, a Sarone e Aviano si sarebbe costituita la sezione, ma per ora non si sa nulla di preciso. Speriamo bene e speriamo anche che i proseliti del Segretariato nel distretto di Saclis si moltiplichino.

Il corrispondente: *Cocchin Giuseppe*

La gravissima situazione che si delinea attualmente in Germania dove vi pare imminente la serrata generale ha indotto la Prefettura della Provincia a sospendere il rilascio dei passaporti per la Germania.

DOMENICO PAOLINI, responsabile
Udine — Tipografia Sociale

AVVISO

Facciamo noto a tutti coloro che si portano in Germania che la sottofirmata Ditta fornisce a prezzi modicissimi: Fagioli, Formaggio, generi Coloniali, Olio, Lardo, Paste, Riso, Salumi, Vini ecc. e si prega di scrivere a *Josef Corradi — München — Schraudolphstrasse, 40.*

ricordare agli emigranti che nel passato troppe infamie impunite avvennero a danno dei fanciulli, perché in gran parte la rigorosa sorveglianza attuale non sia più che giustificata.

La stampa della provincia troppe volte si è occupata del doloroso scempio di fanciulli che avviene nelle fornaci della Germania e dell'Austria. L'anno scorso un fanciullo fu trovato annegato in un torrente della Carinzia, un altro morì all'ospedale di Udine di ferite, due imprenditori di Tarcento furono puniti con anni di reclusioni per percosse inflitte a bambini. Casi isolati? No, no; quasi sempre i genitori per simili fatti intascano 100, 200 lire e non querelano. E gli altri, che sanno, lasciano correre l'acqua per la sua china. E' questa *omertà collettiva*, è questo silenzio colpevole quanto indulgente, che oggi viene punito; il danno che risentono i padri di famiglia onesti ora è una conseguenza del non aver denunciato a suo tempo le porcherie che videro e che conobbero.

Il nostro impiegato di Pontebba ci scriveva l'anno scorso:

« Ho visto coi miei occhi questo: la guardia di P. S. aveva fermato una decina di ragazzi, ebbene, più della metà gli sgusciava dalle mani protetti dai conduttori, dai facchini, dagli operai.

« Per ogni ragazzo fermato bisogna scrivere quattro lettere al commissario distrettuale, al sindaco, al padre, al prefetto!

« E le astuzie usate per illudere la legge? Parte si fanno scendere a Dognà e proseguire a piedi fino a Pontafel; parte sono messi a Chiuseforte nel treno diretto che a Pontebba quasi non si ferma, parte sono vestiti, per la circostanza, quasi decentemente col berretto da studente tedesco, dichiarano di andare all'estero per istruzione e i passaporti lo comprovano, mentre i calli sulle mani sono indice di tutt'altro motivo; moltissimi hanno il loro bravo passaporto in regola denunciante un'età diversa da quella in apparenza vera, infine spesso sono accompagnati da persone che si denunciano come genitori e non lo sono.

« Visitai tutte le osterie di Pontafel, interrogai, ascoltai i discorsi e mi convinsi di tutto quanto affermo. Ragazzi alti un palmo col grande di birra davanti e la sigaretta in bocca si vantavano del colpo fatto e si congratulavano a vicenda di averla fatta franca raccontando gli espedienti usati.

« I paesi che maggiormente si distinguono per l'esportazione di questa misera carne umana destinata alle sofferenze e al precoce logoramento sono: Ragogna, Flaibano, Mariano, Buia, Artegna, Tricesimo, Trasaghis con Braulius, Venzona, Forni di Copra e i paesi della Slavia. »

E a tutto ciò, emigranti, non era tempo di porre un riparo valido?

Non emigrate nel Brasile

Da parecchie parti della provincia ci vengono chieste notizie sui lavori ferroviari dello Stato di Spirito Santo nel Brasile.

Pubblichiamo in proposito la seguente nota del *Commissariato Generale dell'Emigrazione*.

Il Governo Brasiliano ha concesso alla Compagnia Estrata de ferro Victoria a Diamantina lo sfruttamento di miniere di ferro esistenti nello Stato di Minas Geraes, nonché la costruzione di una linea ferrata fra le due città per il trasporto del metallo.

I lavori in parola tuttavia non potranno cominciare che nel prossimo giugno e conviene prevenire, nell'interesse generale della nostra emigrazione nello Stato di Spirito Santo, che vi si verifica un *agglomeramento preventivo di operai*. Quindi mentre mi riservo di comunicare alla S. V. le notizie che il R. Console di Victoria ha già preannunziato circa le condizioni che verranno fatte alla mano d'opera dall'impresa interessata, prego la S. V. di diffidare quei nostri emigranti che si rivolgeranno a codesto Ufficio per informazioni al riguardo, dal muoversi per ora, in attesa che la stessa abbia loro garantito un equo trattamento.

Il Commissario Generale
Rossi

I segretari delle sezioni edili sono pregati di mandare il resoconto prima di emigrare.

VOCI DI CASA

Sezione edile di Avaglio

La sezione edile di Avaglio riunitasi in assemblea anzitutto inviò un caldo saluto alla memoria di Andrea Costa l'anima nobile e generosa che ebbe sempre un vibrante palpito per il proletariato.

La sezione edile sorta per fermo volere di pochi compagni volenterosi contava nello scorso anno appena 24 soci: oggi si è rinforzata e gli iscritti sono ben 51 cioè circa la metà degli emigranti di questa piccola frazione del comune di Lauco.

Noi siamo lieti del progresso che ha fatto fra noi la santa causa della organizzazione operaia, e nel constatare come la coscienza proletaria si sia sviluppata. Ma è con amarezza che pensiamo a quegli altri 50 che si tengono lontani dalla sezione: costoro sottovoce affermano che conoscono i loro diritti e i loro doveri: pusillanimità cessate di vestirvi delle penne del pavone! Chi conosce la giustizia della causa operaia sa che la disorganizzazione è la causa di tutti i mali che affliggono il proletariato e compie il sacrificio necessario per vincere!

Ai compagni un augurio: che rimangano sempre fermi e fedeli alla loro sezione che si comportino sempre da operai civili e coscienti, che mai trascendano a atti ineducati o incivili.

Resoconto finanziario

Consumate marchette da 0.20 400	L. 80.—
Libretti 30 a 0.20	» 6.—
Tessere 30 a 0.10	» 3.—
	L. 89.—

Versate l'anno scorso al Segretariato	L. 21.—
Spese diverse	» 2.65
Versate l'8 Febbraio 1910	» 65.35
	L. 89.—

Rimangono: 35 tessere, 12 statuti legati, 10 statuti slegati, 343 marchette da 0.20, 7 marchette 1 ora per il valore complessivo di L. 77.70. Il segretario *Tacus Nicolo*

(N.d.R.) Ai bravi e modesti amici di Avaglio la nostra congratulazione più viva: purtroppo in Carnia, eccezione fatta di Lauco, sono soli o quasi. Siano orgogliosi di esser l'avanguardia dell'esercito organizzato e sappiano conservare il posto conquistato!

Sezione di Lauco

L'anno decorso si è formata anche qui la Sezione del Segretariato con 54 iscritti.

Quest'anno siamo già 65 e saremo di più se 10 non fossero in ritardo a pagare la quota, perciò è desiderabile che sollecitino per completare i quadri e ricevere in regola il giornale.

Anche alcuni di Vinea si sono iscritti, ciò ci rende lieti e ci fa bene augurare per l'avvenire e di buon grado auspichiamo il giorno in cui anche Vinea ci sarà la Sezione autonoma come a Trava e ad Avaglio.

Nell'ultima assemblea annuale fu riconfermato l'attuale corrispondente e a comporre il comitato furono eletti: Gressani Massimo, Pellegrini Pietro e Zuliani Pietro e a revisori dei conti i colleghi Zaliani Pietro e Pellegrini.

Mentre mandiamo un caldo saluto ai vecchi e nuovi soci raccomandiamo a tutti d'intensificare la propaganda perchè la Sezione potrebbe essere numerosa e più forte.

Ecco il resoconto approvato dall'assemblea.

Resoconto finanziario 1909

Entrata	
Per N. 54 soci a L. 1.50	L. 81.—

Uscita	
Versato Pro' Casa del Popolo	L. 50.—
Spese per due registri	» 4.75
» un timbro	» 2.—
Diverse e corrispondenza	» 4.70
Corrispondenza lite Aighele	» 2.16
In Cassa a pareggio	» 17.38

Totale L. 81.—

Il corrispondente *Ramotto Bonifacio*

Sezione di Ampezzo

Le iscrizioni quest'anno sono assai numerose e si prevede un aumento dei soci: però troppi sono i ritardatari, e ciò arresta in parte la buona volontà del comitato: infatti ben 49 ancora non hanno compiuto il loro dovere.

Nell'ultima assemblea pertanto si fece calda preghiera a tutti di esser solleciti nel fare il proprio dovere; venne istituita inoltre la Sezione Edile nominando a segretario il compagno *Agostino Paolo*, si votò un plauso entusiastico alla compagna *Balabanoff* e infine si approvò il bilancio già precedentemente pubblicato dall'« Emigrante ».

Il corrispondente *G. B. Burba*.

Sezione di Preone

La sezione di Preone potrebbe essere una delle più forti se non ci fosse quella benedetta fluttuazione dei soci; molti si iscrivono per un anno e poi scompaiono, magari per ritornare tre o quattro anni dopo: prendiamo ad esempio questo ultimo biennio:

Nel 1908 i soci erano 59, ma ben 11 non rinnovarono la quota, circa cioè il 20 per cento!

Nel 1909 i soci furono 69 e parecchi di nuovi: ma nell'anno corrente non hanno rinnovato a tutt'oggi la quota ben 27 e se si

tien calcolo anche del 1908 i ritardatari sono 35.

Speriamo che questa vergogna abbia a cessare e speriamo ancora che coloro che si iscrivono direttamente alla centrale o a Pontebba si ricordino che possono farlo con più profitto per la sezione e meno spese per essi alla locale sezione.

Ed eccovi ora il

Resoconto finanziario 1909

Entrata	
Residuo 1908	L. 18.25
Per 65 soci, esercizio 1909	» 32.50
Per 1 » 1910	» —.50
	L. 50.25

Totale L. 51.25

Uscita	
Ai danneggiati del terremoto	L. 10.—
Al Comitato pro elezioni	» 16.—
Corrispondenza	» 4.70
In cassa su libretto postale	» 21.55
	L. 52.75

Il corrisp. *Lupieri Umberto*.

NB. - Il compagno *Lenisa Marco* ha raccolto a Bruckhausen (Germania) 17 soci al Segretariato, di diverse parti del Friuli: se tutti facessero così, come farebbe presto a trionfare il segretariato nostro! N. L.

Sezione di Rigolato

Il 30 Gennaio si è tenuto la prima assemblea della Sezione che ormai è forte di 80 soci. Anzitutto venne proclamata costituita la sezione; passati alla nomina nelle cariche risultò eletto a Segretario-Cassiere *Arturo Vidale* e in aggiunta si elessero due amministratori.

Prima di sciogliere l'adunanza il cessante corrispondente *M. Gio. Batta Vidale* reputò opportuno dire alla buona le seguenti brevi parole d'occasione:

« Cari amici, mi congratulo con voi che quest'anno, mercè lo zelo di qualche collaboratore, avete raggiunto non solo, ma anche notevolmente oltrepassato il numero il numero legale per costituire la sezione locale e così, anziché restar isolati e dispersi, formar fra voi una grossa famiglia e riguardarvi a vicenda come fratelli nella Sezione, e come figli del gran padre il Segretariato dell'emigrazione che in caso di occorrenza sarà il vostro protettore patrocinatore.

E' esso una delle più utili fra le istituzioni poiché protegge gli interessi vostri, i vostri sudori.

L'aver costituito la Sezione è già un bel passo e progresso in voi, riguardo all'Emigrazione, ma non basta questo, va anche bene ove emigrerete vi informiate e vi organizzate nelle istituzioni proletarie di quei paesi. Così facendo sarete riguardati anche ivi come fratelli. E poi è necessario altresì dimostrarvi gentili, educati e civili, cose che non costano, e che vi rimarcheranno l'affetto e il rispetto di quanti conoscerete. E ciò non vi formerà un bel vivere ed una gran soddisfazione morale per voi emigranti? »

L'uomo non vive di solo pane, abbisogna vieppiù di soddisfazioni morali. Il semplice pane o cibo alimenta il corpo, il morale solleva, rievoca e rinvigorisce lo spirito, il quale a sua volta ha gran bisogno di esser coltivato da buoni principi e da buoni propositi.

E ciò sta in ognuno di voi. Volere è potere.

Ciascuno poi dovrà interessarsi per l'iscrizione di qualche altro suo parente od amico non ancora iscritto.

Ed in fine con ciò vi do il mio fraterno saluto augurale di sanità e fortuna. »

Sezione di Zovello

L'assemblea del 6 gennaio riuscì discretamente numerosa. A corrispondente venne designato *Alberto Di Comun*; a far parte del Comitato vennero eletti *Barbacetto Guido*, *Casanova Valentino*, *Della Pietra Olivo*, *De Colle Angelo* e a presidente *Guido Barbacetto*.

Si raccolsero numerose iscrizioni e la sezione è nuovamente in numero legale, ma ben 37 soci hanno ancora da rinnovare la quota.

Si prese in considerazione il problema della scuola di disegno e venne approvato appunto di fare il possibile per fondarla. E infatti dopo poco tempo l'intento è stato raggiunto. Naturalmente i risultati per la brevissima durata del corso sono stati alquanto scarsi; ma molto di più si farà e si potrà ottenere nel prossimo inverno se la scuola si aprirà per tempo e se soprattutto i frequentanti si manterranno seri, volenterosi e diligenti come si poté constatare in questo primo esperimento.

Il corrispondente: *A. Di Comun*

(N. d. R.) La antica e solida sezione di Zovello ben merita il nostro plauso: essa vede coronati ora i suoi sforzi per il miglioramento morale ed economico della classe degli emigranti; alla scuola i nostri migliori auguri, alle altre sezioni additiamo l'esempio.

Sezione di Cercivento

La sezione di Cercivento progredisce senza soste e senza esitazioni: 76 soci nel 1908, 104 nel 1909, 109 nel 1910 benché ben 29 soci dell'anno scorso abbiano ancora da rinnovare la quota.

Questa grande fluttuazione di soci è di danno alla compagine della sezione che ha bisogno

di militi fedeli e devoti: se non vi fosse questo inconveniente la nostra sarebbe la più florida delle Sezioni. E' specialmente nella frazione A che sono avvenute le maggiori diserzioni.

Abbiamo voluto additare il male nella speranza che gli emigranti vorranno porvi prontamente rimedio e in breve tutti senza eccezione rientrare in quelle file dalle quali si sono separati senza dubbio per pura e semplice trascuratezza.

Per il Comitato *De Vora Giovanni*

Avverto i soci che in breve emigro all'estero e che il mio indirizzo, per qualunque comunicazione, è il seguente: *De Vora Giovanni* in *Rattendorf 6 Harmagor* (Gailtal-Austria).

A soli 27 anni, nel fiore della vita e delle speranze, la morte toglieva agli affetti della famiglia, degli amici, di quanti lo conobbero il socio *De Conti Quirino*, appartenente alla sezione sin dall'inizio e rimase sempre fedele. Breve e implacabile malattia rapì la sua esistenza, non a noi la sua memoria che rimarrà indelebile. La Sezione

Sezione di Cleulis

La nostra sezione ha raggiunto il numero degli iscritti dell'anno scorso e cioè di 64 ma mancano ancora una diecina di soci che non hanno ancora rinnovata la quota, che vogliamo credere si faranno vivi prima di prendere la *via crucis* dell'esilio. Qualcuno animato da bassi sentimenti vedrebbe volentieri questa nostra istituzione per terra: non importa, noi camminiamo sicuri per la nostra via. Cleulis è un villaggio perduto sul confine, ma la sua gente conosce ormai le vie più aspre del mondo e cammina dritta per la sua strada senza badare alle vipere. Appunto perciò nel prossimo autunno si darà vita alla biblioteca e così la sezione provvederà adeguatamente alla istruzione ed educazione degli emigranti.

Si avvertono poi i soci di sapersi regolare per l'arrivo del bollettino. Potrà darsi che per l'affollamento del lavoro in qualche mese, come quello scorso, esca con un po' di ritardo, ma sempre viene spedito a tutti e la spedizione è fatta colla massima cura: quindi se l'Emigrante non arriva diano colpa all'ufficio postale, o meglio, a qualche altro che soffre nella cenere. All'ufficio centrale di Udine pervennero l'estate scorsa parecchi bollettini « respinti » da destinatari che viceversa erano all'estero. Chi si sarà preso la briga di respingere o far respingere il giornale? Indovina il grillo!

Infine tutti i soci prima di partire faranno bene a munirsi di qualche guida, ne abbiamo per la Germania, Austria, Ungheria e paesi balcanici e per i boscaioli è raccomandabile in modo speciale il *libretto di lavoro*. Guida e libretti trovansi in deposito a L. 0.10 l'uno presso il corrispondente

Tomi Ross

Sezione di Arta

La Sezione di Arta nella sua ultima adunanza ha eletto a corrispondente *Luigi Tattoli* di Carlo e quali consiglieri i soci *Stafutti Emilio*, *Gerusi Giovanni*, *Bianzan Pietro* e *Intillia Eufemia*.

Si prese atto che il numero dei soci è salito a 71 e che solo 4 iscritti dell'anno scorso hanno ancora di rinnovare la tessera.

Vennero infine trattati affari di ordinaria amministrazione e di minore importanza.

Per il corrispondente *Stafutti Emilio*

Sezione di Chiaicis

La nuova sezione di Chiaicis incomincia con favorevoli auspici! I soci sono già 74 e forse aumenteranno ancora.

Il 23 Gennaio si riunì la prima assemblea; a corrispondente venne nominato il sottoscritto, il comitato lo eleggeremo in un'altra riunione. L'assemblea era assai numerosa e tutti concordi espressero la volontà di far funzionare bene la nuova Sezione.

Cari colleghi, chi ben principia è alla metà dell'opera e nel daro a voi il saluto esprimo l'augurio che siate fedeli alla vostra associazione e la nutrite di buone opere.

Un eguale augurio di prospera vita vada a tutte le sezioni vecchie e nuove del Segretariato da parte della consorella di Chiaicis e speriamo che la rete dell'organizzazione del Segretariato si estenda sempre maggiormente!

Il corrispondente: *Pio Spilutini*

Sezione di Ovedasso

Ovedasso si pone risolutamente sul cammino della progressiva i soci del Segretariato erano l'anno scorso 24, quest'anno abbiamo voluto fare una sezione autonoma e ci siamo riusciti: gli iscritti sono 50, proprio il numero giusto, ma sufficiente; nel prossimo autunno terremo le nostre adunanze, aumenteremo il numero degli iscritti e faremo qualcosa di utile e di buono per gli emigranti, malgrado la contrarietà e i ripicchi di coloro che avversano il Segretariato, non apertamente che non ne hanno il coraggio, ma in modo subdolo e loiolesco.

Il corrispondente *F. Zanotti*

Bravi gli amici di Ovedasso! Sempre avanti, e dicano ciò che vogliono gli asini che tirano calci alla greppia. Ed ora tocca a noi amici di *Bevorchians* e di *Dardola*!

Sezione di Piano - Avosacco

I soci della vecchia Sezione di Arta e dimoranti in Piano e in Avosacco si sono riuniti in assemblea il 13 Febbraio scorso.

Fu oggetto di viva discussione il modo con cui i soci della frazione di Arta si staccarono dalla sezione per costituire una nuova. Specialmente venne notato che l'antico consiglio nella seduta del 5 Gennaio, quando qualcuno affacciò la opportunità di istituire una sezione speciale ad Arta, decise di lasciare arbitra l'assemblea che si sarebbe dovuto convocare dopo le solite feste annuali a prò del fondo sezionale.

Pertanto la improvvisa e inopinata costituzione della Sezione di Arta autonoma, senza previo avvertimento, è dispiaciuta a tutti i soci di Avosacco e di Piano che vi riscontrano un non mascherato e non nobile sentimento campanilistico e soprattutto la mancanza di quella sincerità, e di quella franchezza che dovrebbero essere le migliori doti degli operai.

Nondimeno l'assemblea convinta che non si deve attribuire ai soci di Avosacco e di Piano nessun fatto, nessun pretesto per l'ambiguo operato dei soci di Arta deliberò di costituirsi in sezione autonoma col nome di Piano - Avosacco.

Gli iscritti alla nuova sezione a tutt'oggi sono 104, per quanto 19 soci dello scorso anno non abbiano ancora rinnovato la tessera.

Il corrispondente *Pietro Peresson*

N. D. R. Siamo dolenti di constatare, come in altre occasioni, che quando da una sezione anziana se ne staccano di nuove, rimane sempre un increscioso strascico di querimonie e di proteste. Certo il più delle volte ciò avviene perché il movimento separatista, che quasi sempre ha le sue buone ragioni, non è franco leale. Ma le sezioni più sono numerose e meglio servono ai fini per cui sono sorte; istruzione e educazione dei soci. Ecco perché noi speriamo come anche ad Arta tornerà il bi. or accordo e le due floride sezioni vorranno emularsi nelle buone opere e porsi d'accordo per la soluzione dei problemi più gravi. E non dubitiamo che sarà così.

Sezione di Chiusaforte Raccolana

Domenica 6 Marzo si riunirono in Assemblea i soci della Sezione Chiusaforte-Raccolana; all'ora stabilita i soci presenti erano assai numerosi.

Il resoconto morale - finanziario presentato dal corrispondente venne, dopo varie osservazioni, approvato, per modo che col 31 Dicembre 1909 il fondo di cassa netto risulta di L. 105.—

Venne posto in discussione la proposta di suddividere la sezione in tre sezioni: Chiusaforte, Raccolana e Saletto; opportunamente considerando che i soci attualmente sarebbero in numero insufficiente, si decise rinviare la costituzione delle nuove sezioni all'autunno prossimo, e si stabilì subito il criterio che la divisione del capitale sia fatta proporzionalmente al numero dei soci delle singole località, conteggiati dall'anno di fondazione in poi.

Nel frattempo il fondo della sezione netto verrà depositato a libretto e intestato alla Sezione Chiusaforte-Raccolana.

Sulla proposta di un sussidio di L. 20 alla scuola statale per l'opera svolta in quest'inverno l'assemblea concorde approvava senza obiezioni di prelevare la somma stessa dal residuo netto del 1909 che così viene ridotto a lire 85.

Infine è autorizzato il Comitato a prelevare dal fondo 1910 lire 20, quale concorso alla biblioteca nel caso che il Segretariato si assuma l'iniziativa di istituirla.

Per ultimo passati alla nomina delle cariche risultarono eletti alla unanimità a corrispondente *Fucaro Geremia* di Raccolana, a vice corrispondente *Linassi Antonio* a membri del comitato *Marcon Guido* e *Marcon Umberto* per Chiusaforte, *Marcon Sebastiano* e *Battistini Mosè* per Raccolana, *Della Mea Giovanni* e *Prussi Vittorio* per Saletto.

Il rappresentante del Segretariato all'assemblea *Giovanni Clea*

P. S. Mirabile invero il contegno degli emigranti dei due comuni. Nel loro animo nessun sentimento di campanilismo deleterio. La facoltà di usare L. 20 per la biblioteca venne data in considerazione della incomoda distanza dei soci di Saletto quasi impossibilitati a frequentare la scuola e perché serva specialmente ad essi. Vada il plauso a tutti i cooperatori di sì florida sezione! Unico neo questo: il numero troppo grande di coloro che non hanno rinnovato la quota; essi sono 30 a Chiusaforte e 62 a Raccolana: in totale 92 su 186!

Sezione di Berdano

In seguito alla applaudita conferenza del sig. Bellini Giovanni di Venzone e tenutasi per incarico del Segretariato, le iscrizioni sono rapidamente aumentate e si è raggiunto il numero di 52 iscrizioni per quanto 7 soci scaduti non abbiano ancora rinnovato la quota. Tutti i soci sono di Berdano: della frazione di Interneppe che ha pure così numerosi emigranti neanche uno. Speriamo che anche quei bravi lavoratori si sveglino dal torpore e aderiscano al nostro movimento e magari istituiscano una sezione per conto loro.

Il corrispondente *Picco Eugenio* fu S.

Gruppo di Resia

L'altra domenica avemmo fra noi il direttore del Segretariato che tenne una semplice e chiara conferenza sugli scopi del Segretariato e sulla necessità di costituire la sezione. La riunione venne tenuta nella frazione di S. Giorgio, riuscì attenta e numerosa e intervennero anche emigranti di Prato e di Gniva: furono fatte le più cordiali e accoglienti all'oratore e gli emigranti furono assai soddisfatti della conferenza.

Il sempre ricordato compagno Giacinto Barbarino inviò un cordiale saluto bene augurante e gli si rispose nei termini più affettuosi.

Dopo la conferenza vollero subito iscriversi una ventina di soci. Speriamo che il seme gettato non vada sperduto e che, malgrado l'avanzata stagione, si riesca a costituire ancora la sezione.

Coloro quindi che intendono iscriversi lo possono fare presso il locale corrispondente *Longhino Giovanni* fu Antonio

Sezione di Pioverno di Venzone

In seguito ad una viva azione di propaganda dell'amico Giovanni Bellina e coll'intervento del direttore del Segretariato venne fondata la Sezione di Pioverno. In breve le iscrizioni rapidamente salirono da 44 a 62; malgrado che 8 non abbiano, per cause diverse, rinnovato la quota.

Nello scorso mese di febbraio si tenne la prima adunanza per le nomine delle cariche a Segretariato cassiere fu eletto *Clapis Antonio* fu Giovanni; a far parte del Comitato i colleghi: *Clapis Vincenzo*, *Bressan Gerolamo*, *Bressan Giovanni* di Domenico e *Bressan Luca* di Leonardo.

Chi incomincia bene è a metà dell'opera auguriamoci adunque che la sezione cresca e prosperi sempre più.

Il corrispondente *Clapis Antonio*

N. D. R. Il nostro cordiale saluto alla nuova sezione, insieme l'augurio che l'esempio sia seguito da Venzone e da Portis che pure hanno numerosi soci e dove basta un po' di buona volontà per fare altrettanto.

Sezione di Ciseriis

Quando venne fra noi l'amico Vuattolo parve che dovesse succedere il finimodo! L'anticristo, il diluvio, le sette piaghe d'Egitto erano un nulla in confronto. E si ebbe lo spettacolo incivile per cui a Malmasera a un libero cittadino fu impedito — invero in vano — di esprimere le sue opinioni, furono organizzate rumorose dimostrazioni indegne di un paese ospitale le più atroci calunnie si sparsero per opera dei soliti guffi e nottoloni che vorrebbero che il mondo fosse sempre come al tempo dell'arca di Noè; si fecero pressioni perché dei soci si dimmettessero, si sfruttò un rispettabile sentimento religioso per portare la disunione nelle famiglie; la solita stampa venduta ai capi e agli imprenditori ne disse di tutti i colori. E perché? Per impedire la costituzione della Sezione del comune di Ciseriis.

Quanto rumore e quante scalmanate per accoppiare una cosa che non era ancora nata, che potrà far del bene e mai del male! Ma il guaio è che nottoloni e guffi non la videro lo stesso e la Sezione esiste, è vitale, spera di campare a lungo e di crescere e di farsi forte a beneficio degli emigranti. Per ora i soci sono 54 nel comune di Ciseriis. per ora perché può darsi che in autunno possano raddoppiarsi e magari le sezioni diventare due.

Poveretti noi, quanti travasi di bile ci sono in vista nei paesi dove si può impunemente deliberare che sia messo al bando un uomo perché la pensa diversamente degli altri!

Il corrispondente *C. But*

Sezione di Vito d'Asio

Finalmente dopo tanta propaganda e mercè il lavoro di pochi volenterosi si è costituita nella frazione capoluogo del Comune di Vito d'Asio la Sezione ormai forte di 82 soci mentre nel 1909 erano appena 48; però 9 ancora non hanno rinnovato la tessera; ma speriamo che riflettendo ai benefici che il Segretariato e la Sezione offrono si affrettano a fare il loro dovere, come pure si iscriveranno quei pochi emigranti che non sono ancora nelle nostre file; si ricordino essi che il corrispondente incaricato è il sig. *Giacomo Ceconi* fu D.

Vogliamo anche sperare che nell'autunno prossimo si darà vita a due istituzioni ugualmente importanti: la biblioteca per migliorare la nostra istruzione, e la Sezione Edile organo di difesa e di miglioramento delle condizioni di lavoro, indispensabili per essere bene accetti nei paesi più civili e più avanti nel progresso del nostro. Vito d'Asio arriva un po' tardi, ma con molta buona volontà e speriamo che l'entusiasmo di quest'anno non sfumi, ma rimanga intatto sempre in avvenire.

Un socio anziano.

N. D. R. — Vito d'Asio arriva tardi... sia pure ma in tempo e noi mandiamo i nostri più vivi auguri alla nuova Sezione.

Sezione di Pielungo

Gli abitanti delle borgate di Pert, Fruins, Fratta, Paveon, Battais, Ringans e altri casggiati del riparto si servivano per il servizio d'impostazione di una cassetta postale posta nella località Stalon a km. 4 da Pielungo, luogo centrale e comodo e ciò sin dal 1901, ma recentemente la cassetta

fu abolita con grave disagio e perdita degli abitanti i quali per servirsene della posta dovevano fare 4 km. di strada, oppure erano costretti ad attendere il passaggio della corriera. Riusciti vani tentativi i richiami presso la direzione delle poste di Udine, fu fatta una domanda con 33 firme di soci al Segretariato perché interponesse i suoi uffici; rispose il direttore che assorbito dalla propaganda era costretto a rinviare a più tardi le pratiche.

Intanto si fecero nuovi uffici presso il municipio e prima che il Segretariato avesse modo d'intervenire, l'egregio sindaco del comune ottenne la ricollocazione della cassetta postale stessa. Pertanto a nome dei soci e degli abitanti del riparto invio un caldo ringraziamento al predetto sig. sindaco che poté appagare un desiderio nostro, rimasto per più di due anni insoddisfatto.

Cedolin Pietro fu Antonio Ros

Sezione di Anduins

La sezione ha fatto un piccolo passo avanti: i soci sono 61 per quanto 5 dell'anno scorso non abbiamo ancora rinnovato la loro tessera.

Domenica 13 Febbraio si è riunita l'assemblea per la rinnovazione delle cariche; all'unanimità è stato rieletto a corrispondente *Bellini Pietro* e a grande maggioranza vennero designati a far parte del Comitato *Gerometta Eugenio*, *Gerometta Livio*, *Lanfrat Vincenzo*, *Lanfrat Giovanni*.

Sul fondo della Sezione si è deciso di attendere a quest'autunno per il miglior impiego di esso.

Il corrispondente *Bellini Pietro*

Sezione di S. Francesco

In causa della assenza del corrispondente il sottoscritto — d'accordo colla centrale — ne ha assunto le funzioni.

Il 6 febbraio si tenne l'adunanza dei soci. Venne anzitutto approvato il seguente

Resoconto finanziario

Entrata	
Avanzo esercizi precedenti	L. 51.05
Per 55 iscritti nel 1909	" 27.55
	Totale L. 78.55

Uscita	
Spese diverse e postali	L. 1.50
Per il timbro	" 2.—

In Cassa a pareggio L. 78.55

Si fecero poi numerose iscrizioni; però ben 16 degli iscritti nel decorso anno devono ancora rinnovare la quota: speriamo lo facciano in breve.

Sulla nomina delle cariche e l'impiego del fondo si decise di rinviare ogni deliberazione all'autunno prossimo essendo ormai la stagione troppo avanzata.

Il corrispondente *Tosoni Antonio* di Francesco

Gruppo di Casiacco

E' doloroso dopo tanti inutili tentativi per costituire la sezione, doverne ancora registrare un altro. Dopo molte insistenze e dopo tanti sforzi quest'anno gli iscritti sono 32; purtroppo 13 soci del 1909 non hanno ancora rinnovato la quota e così mentre nel comune di Vito, ad Anduins, a San Francesco e a Pielungo, esiste la sezione; la frazione che passa per la più moderna, la più civile.... si distingue dalle altre per la sua disorganizzazione!

Certi poi si lagnano che l'Emigrante non arriva, siddio! se non rinnovano la quota si capisce che non ricevono il giornale! Così pure non sono da lodarsi, coloro che promettono di iscriversi, si fanno staccare la tessera e poi si fanno tirare per la giacchetta prima di versarne l'importo. Agli operai, agli emigranti sono dette sempre troppe parole di lode e di compiacenza: è tempo anche di far sentire i loro torti e di ammonirli, altrimenti smarriscono la retta via della solidarietà e del sacrificio che deve condurre alla loro emancipazione.

Il corrispondente *Antonio Lanfrat* fu D.

Sezione di Campone

L'annuale assemblea dei soci fu tenuta il 9 gennaio. Venne riconfermato il sottoscritto a corrispondente e nel comitato esecutivo vennero eletti *Bidoli Sante* fu Pietro, *Bidoli Antonio* fu Domenico, *Marcuzzi Costante* fu Sante, *Bidoli Sante* fu Angelo.

I soci iscritti sono 77 mentre l'anno scorso erano 82; ma parecchi hanno ancora da rinnovare la quota il che faranno certamente in breve, come pure abbiamo speranza di nuove iscrizioni in ispecie dopo la semplice e chiara conferenza del direttore che fu nostro ospite gradito il 12 del mese corrente.

Riguardo all'impiego dei fondi della sezione verrà quanto prima indetta una nuova assemblea e pare che la corrente sia per istituire una biblioteca.

Vi terrò informati. *Abele Beacco*

Il 2 Febbraio abbiamo avuto una adunanza generale dei soci per deliberare sull'impiego del fondo sociale. Dopo la conferenza del direttore, che riscosse l'accontentimento unanime, pareva ormai che tutti si fosse d'accordo nell'impiegare il fondo stesso o parte di esso a costituire una biblioteca circolante. Ma all'adunanza gli umori cambiarono. Nacque un po' di confusione, chi voleva una cosa chi un'altra. Il corrispondente fece presente che la somma ben poca

avrebbe fruttato rimanendo alla cassa postale ed espose i larghi e duraturi benefici che si avrebbe da un miglioramento tecnico e morale mediante la diffusione della lettura.

Malgrado questo passatosi alla votazione, solo 11 votarono a favore della biblioteca su 47 presenti e così la bella idea è per ora tramontata.

Il corrispondente *Abele Beacco*

Sezione di Tramonti di Sopra

Costituitasi in febbraio 1909 la Sezione di Tramonti di Sopra è giovane di età e scarsa di soci: Tramonti di Sopra dovrebbe avere un numero assai maggiore di soci, ma ben pochi sono coloro che sentono il dovere di pagare spontaneamente la quota. Sopra 56 soci, 26 non si son ancora fatti vivi! Il 50 per cento!

Speriamo che la recente propaganda serva a smuovere una maggior massa e che nel prossimo esercizio sia possibile presentare un vero conto più florido con un avanzo di cassa sufficiente a far qual cosa.

Resoconto finanziario

Entrata	
Per 56 iscrizioni 1910	L. 28.—
Uscita	
Per timbro sezionale	L. 2.—
Spese diverse e postali	" 2.50
Su libretto postale a pareggio	" 28.50
	Totale L. 28.—

Il corrispondente *Crosoli Michele*

Sezione di Barcis

Dopo la conferenza del direttore del Segretariato alcuni volenterosi e specialmente *Gasparini Ermenegildo*, si posero all'opera e in breve si riuscì a fondare qui a Barcis la Prima Sezione della Val Cellina. Barcis con una Emigrazione temporanea assai inferiore a quella degli altri comuni finitimi ha dato il buon esempio perché gli iscritti sono 105 il che vuol dire quasi tutti gli emigrati!

Si sono già tenute due assemblee: una il 13 Febbraio, l'altra il 2 corrente, per gli accordi del caso.

A corrispondente venne eletto *Enrico Baldin* maestro, a cassiere prima *Gasparini Ermenegildo* e poi, in sua sostituzione dovendo emigrare, *Bruna Felice*, a consiglieri *Berolo Gio. Batta* fu Luigi; *Gasparini Pietro* fu Bernardo; *Guglielmi Lodovico*; *Gasparini Domenico* fu Giuseppe, *Colussi Daniele* fu Andrea. Ed ora che la sezione è sorta piena di fervore di vita e con così lieti auspici bene auguriamo per l'avvenire.

Il corrispondente *M. E. Baldin*

(N. D. R.) Ci compiaciamo vivamente coi forti lavoratori di Barcis: mandiamo alla prima sezione della Val Cellina il nostro saluto. La Val Cellina così bella e così dimenticata, sta per redimersi e si affaccia baldamente nell'arringa delle lotte proletarie: questo sentiamo, questo ha sentito il Congresso di Venzone quando applaudì al telegramma di adesione della nuova sezione: attendiamo ora Andreis, Cimolais e Claut alla prova....

Sezione di Dardago

Partito per l'America il compagno *F. De' Maschio* d'accordo col Segretariato d'emigrazione assunse la carica di corrispondente il collega *Guglielmo Busetti*; e si può dire per suo esclusivo merito, facendosi in quattro per la propaganda riuscì a costituire anche a Dardago la sezione del Segretariato.

Vada da queste colonne un saluto all'amico carissimo che riuscì a fondare la prima sezione nel distretto di Sacile!

Poi la propaganda del Direttore, efficace e pratica, completò l'opera ed ormai la sezione conta ben 63 soci.

Il 17 Febbraio venne tenuta la prima assemblea e a corrispondente venne nominato il sottoscritto, a vice-corrispondente il collega *Zambon Antonio*. La nostra sezione nasce coi più fausti auspici fra il consentimento di tutti, speriamo che i soci sappiano materialmente di azione sociale e di benefici di tutti. Correva voce che anche a Coltura, a Sarone e Avialzo si sarebbe costituita la sezione, ma per ora non si sa nulla di preciso. Speriamo bene e speriamo anche che i proseliti del Segretariato nel distretto di Sacile si moltiplichino.

Il corrispondente: *Cecchin Giuseppe*

La gravissima situazione che si delinea attualmente in Germania dove vi pare imminente la serrata generale ha indotto la Prefettura della Provincia a sospendere il rilascio dei passaporti per la Germania.

DOMENICO PAOLINI, responsabile
Udine — Tipografia Sociale

AVVISO

Facciamo noto a tutti coloro che si portano in Germania che la sottofirmata Ditta fornisce a prezzi modicissimi: Fagioli, Formaggio, generi Coloniali, Olio, Lardo, Paste, Riso, Salumi, Vini ecc. e si prega di scrivere a *Josef Corradi — München — Schraudolphstrasse, 40.*